



Rassegna Stampa

04 settembre 2021

CONSIGLIERI REGIONALI

DIRE	03/09/2021	0	TRIVELLE. RAVENNA. EUROPA VERDE: INACCETTABILE ENNESIMO VIA LIBERA <i>Rassegna Agenzie</i>	2
ravennanotizie.it	03/09/2021	1	Europa Verde: "Trivellazioni nel lughese, inaccettabile, abbiamo presentato interrogazioni" <i>Redazione</i>	3
ravennatoday.it	03/09/2021	1	Trivellazioni a Lugo, Evi e Zamboni (Europa Verde): "Scelta contraria alla transizione ecologica" <i>Redazione</i>	5
ravennatoday.it	03/09/2021	1	Trivellazioni a Lugo, Evi e Zamboni (Europa Verde): "Scelta contraria alla transizione ecologica" <i>Redazione</i>	6
ravennawebtv.it	03/09/2021	1	Evi-Zamboni (Verdi/Europa Verde Lugo e Bassa Romagna): Trivellazioni nel lughese, inaccettabile <i>Redazione</i>	7
ravennawebtv.it	03/09/2021	1	Evi-Zamboni (Verdi/Europa Verde Lugo e Bassa Romagna): Trivellazioni nel lughese, inaccettabile <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	04/09/2021	55	Perforazioni, interrogazione europea <i>Redazione</i>	9

TRIVELLE. RAVENNA. EUROPA VERDE: INACCETTABILE ENNESIMO VIA LIBERA

(DIRE) Lugo (Ravenna), 3 set. - Arriva in Commissione europea l'interrogazione sulle "trivelle" a Lugo, autorizzate lo scorso agosto dal ministero della Transizione Ecologica, guidato da Roberto Cingolani. A presentarla è l'europarlamentare di Europa Verde, Eleonora Evi che, insieme a Silvia Zamboni, consigliera regionale in Emilia-Romagna, boccia il provvedimento: "Ancora una volta- motivano- viola palesemente gli impegni presi a livello europeo per raggiungere l'ambizioso obiettivo della neutralità climatica al 2050". Questo "ennesimo via libera alle trivelle è inaccettabile- incalzano- perché evidenzia nuovamente, qualora ce

ne fosse bisogno, la totale mancanza di ambizione da parte dell'Italia rispetto agli obiettivi tracciati dal Green Deal".

Dito puntato contro il governo, "lontano anni luce dall'avviare quella transizione ecologica".

Nell'interrogazione alla Commissione europea, Evi chiede in particolare di "valutare questa autorizzazione ai lavori di perforazione come in netto contrasto con gli obiettivi climatici europei, con gli impegni internazionali previsti dall'Accordo di Parigi, nonché con le evidenze scientifiche espresse nel Sesto Rapporto di Valutazione del Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici". Inoltre, l'eurodeputata chiarisce di aver chiesto anche che la Commissione chieda agli Stati membri la sospensione delle autorizzazioni all'estrazione di combustibili fossili "e, di contro- chiosa- la messa a punto di azioni che accelerino la transizione energetica a favore delle rinnovabili".

L'interrogazione si aggiunge a quella depositata da Silvia Zamboni in Regione Emilia-Romagna che evidenzia come l'ok del ministero sia "in palese contraddizione anche con il Patto per il Lavoro e il Clima- spiega la consigliera- con cui si è impegnata a raggiungere la neutralità climatica prima del 2050 e il 100% di energia da fonti rinnovabili entro il 2035".

(Cri/ Dire)

11:24 03-09-21

NNNN

Europa Verde: “Trivellazioni nel lughese, inaccettabile, abbiamo presentato interrogazioni”

“Lo scorso agosto il Ministero della Transizione Ecologica ha emesso un provvedimento di autorizzazione ai lavori di perforazione nel Comune di Lugo. Un

REDAZIONE



Seguici su Facebook

Seguici su Twitter

Seguici su YouTube

Feed RSS

Inserisci le tue credenziali

“Lo scorso agosto il Ministero della Transizione Ecologica ha emesso un provvedimento di autorizzazione ai lavori di perforazione nel Comune di Lugo. Un provvedimento che ancora una volta viola palesemente gli impegni presi a livello europeo per raggiungere l’ambizioso obiettivo della neutralità climatica al 2050” – commentano in una nota stampa Eleonora Evi, co-portavoce nazionale di Europa Verde e Silvia Zamboni, consigliera regionale di Europa Verde in Emilia-Romagna.

Per loro “Questo ennesimo via libera alle trivelle è inaccettabile, perché evidenzia nuovamente, qualora ce ne fosse bisogno, la totale mancanza di ambizione da parte dell’Italia rispetto agli obiettivi tracciati dal Green Deal. Si tratta di un segnale allarmante, che conferma quanto questo Governo sia lontano anni luce dall’avviare quella transizione ecologica per la quale non è più possibile permettersi il lusso del tempo perso”.

“Per questo motivo – aggiunge Evi – ho presentato un’interrogazione parlamentare alla Commissione Europea, chiedendo di valutare questa autorizzazione ai lavori di perforazione come in netto contrasto con gli obiettivi climatici europei, con gli impegni internazionali previsti dall’Accordo di Parigi, nonché con le evidenze scientifiche espresse nel Sesto Rapporto di Valutazione del Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici. Ho chiesto, inoltre, che la Commissione chieda agli Stati membri la sospensione delle autorizzazioni all’estrazione di combustibili fossili e, di contro, la messa a punto di azioni che accelerino la transizione energetica in favore delle fonti rinnovabili”.

Questa interrogazione fa seguito a quella già depositata da Silvia Zamboni presso la Regione Emilia-Romagna, che, come sottolinea la consigliera regionale, “con il Patto per il Lavoro e il Clima si è impegnata a raggiungere la neutralità climatica prima del 2050 e il 100% di energia da fonti rinnovabili entro il 2035. Un provvedimento, dunque, in palese contraddizione anche a livello regionale, con l’aggravante di aver trascurato i rischi che le trivellazioni presentano in rapporto al fenomeno della subsidenza, come già messo in evidenza in ricerche svolte negli anni ’60”.

“Mentre in Europa la direzione indicata è quella dell’abbandono delle fonti fossili, l’Italia, in un inconcepibile gioco di contraddizioni tra dichiarazioni di facciata e inspiegabili provvedimenti, resta saldamente ancorata al passato” concludono Evi e Zamboni.

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Copyright © 2015 - 2021 - Testata Associata Anso

Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità

Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it

Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Partita IVA: 00238160394

Trivellazioni a Lugo, Evi e Zamboni (Europa Verde): "Scelta contraria alla transizione ecologica"

La consigliera regionale Zamboni: "C"è l'aggravante di aver trascurato i rischi che le trivellazioni presentano in rapporto al fenomeno della subsidenza"

REDAZIONE



La consigliera regionale Zamboni: "C'è l'aggravante di aver trascurato i rischi che le trivellazioni presentano in rapporto al fenomeno della subsidenza"

“Lo scorso agosto il Ministero della Transizione Ecologica ha emesso un provvedimento di autorizzazione ai lavori di perforazione nel Comune di Lugo, nel ravennate. Un provvedimento che ancora una volta viola

palesamente gli impegni presi a livello europeo per raggiungere l'ambizioso obiettivo della neutralità climatica al 2050”, lo affermano Eleonora Evi, co-portavoce nazionale di Europa Verde, e Silvia Zamboni, consigliera regionale di Europa Verde in Emilia-Romagna.

"Questo ennesimo via libera alle trivelle è inaccettabile, perché evidenzia nuovamente, qualora ce ne fosse bisogno, la totale mancanza di ambizione da parte dell'Italia rispetto agli obiettivi tracciati dal Green Deal. Si tratta di un segnale allarmante, che conferma quanto questo Governo sia lontano anni luce dall'avviare quella transizione ecologica per la quale non è più possibile permettersi il lusso del tempo perso. Per questo motivo - aggiunge Evi - ho presentato un'interrogazione parlamentare alla Commissione Europea, chiedendo di valutare questa autorizzazione ai lavori di perforazione come in netto contrasto con gli obiettivi climatici europei, con gli impegni internazionali previsti dall'Accordo di Parigi, nonché con le evidenze scientifiche espresse nel Sesto Rapporto di Valutazione del Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici. Ho chiesto, inoltre, che la Commissione chieda agli Stati membri la sospensione delle autorizzazioni all'estrazione di combustibili fossili e, di contro, la messa a punto di azioni che accelerino la transizione energetica in favore delle fonti rinnovabili".

Un'interrogazione che fa seguito a quella già depositata da Silvia Zamboni presso la Regione Emilia-Romagna, che "con il Patto per il Lavoro e il Clima si è impegnata a raggiungere la neutralità climatica prima del 2050 e il 100% di energia da fonti rinnovabili entro il 2035 - sottolinea la consigliera regionale -. Un provvedimento, dunque, in palese contraddizione anche a livello regionale, con l'aggravante di aver trascurato i rischi che le trivellazioni presentano in rapporto al fenomeno della subsidenza, come già messo in evidenza in ricerche svolte negli anni '60. Mentre in Europa la direzione indicata è quella dell'abbandono delle fonti fossili, l'Italia, in un inconcepibile gioco di contraddizioni tra dichiarazioni di facciata e inspiegabili provvedimenti, resta saldamente ancorata al passato".

Trivellazioni a Lugo, Evi e Zamboni (Europa Verde): "Scelta contraria alla transizione ecologica"

La consigliera regionale Zamboni: "C"è l'aggravante di aver trascurato i rischi che le trivellazioni presentano in rapporto al fenomeno della subsidenza"

REDAZIONE



La consigliera regionale Zamboni: "C'è l'aggravante di aver trascurato i rischi che le trivellazioni presentano in rapporto al fenomeno della subsidenza"

“Lo scorso agosto il Ministero della Transizione Ecologica ha emesso un provvedimento di autorizzazione ai lavori di perforazione nel Comune di Lugo, nel ravennate. Un provvedimento che ancora una volta viola

palesamente gli impegni presi a livello europeo per raggiungere l'ambizioso obiettivo della neutralità climatica al 2050”, lo affermano Eleonora Evi, co-portavoce nazionale di Europa Verde, e Silvia Zamboni, consigliera regionale di Europa Verde in Emilia-Romagna.

"Questo ennesimo via libera alle trivelle è inaccettabile, perché evidenzia nuovamente, qualora ce ne fosse bisogno, la totale mancanza di ambizione da parte dell'Italia rispetto agli obiettivi tracciati dal Green Deal. Si tratta di un segnale allarmante, che conferma quanto questo Governo sia lontano anni luce dall'avviare quella transizione ecologica per la quale non è più possibile permettersi il lusso del tempo perso. Per questo motivo - aggiunge Evi - ho presentato un'interrogazione parlamentare alla Commissione Europea, chiedendo di valutare questa autorizzazione ai lavori di perforazione come in netto contrasto con gli obiettivi climatici europei, con gli impegni internazionali previsti dall'Accordo di Parigi, nonché con le evidenze scientifiche espresse nel Sesto Rapporto di Valutazione del Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici. Ho chiesto, inoltre, che la Commissione chieda agli Stati membri la sospensione delle autorizzazioni all'estrazione di combustibili fossili e, di contro, la messa a punto di azioni che accelerino la transizione energetica in favore delle fonti rinnovabili".

Un'interrogazione che fa seguito a quella già depositata da Silvia Zamboni presso la Regione Emilia-Romagna, che "con il Patto per il Lavoro e il Clima si è impegnata a raggiungere la neutralità climatica prima del 2050 e il 100% di energia da fonti rinnovabili entro il 2035 - sottolinea la consigliera regionale -. Un provvedimento, dunque, in palese contraddizione anche a livello regionale, con l'aggravante di aver trascurato i rischi che le trivellazioni presentano in rapporto al fenomeno della subsidenza, come già messo in evidenza in ricerche svolte negli anni '60. Mentre in Europa la direzione indicata è quella dell'abbandono delle fonti fossili, l'Italia, in un inconcepibile gioco di contraddizioni tra dichiarazioni di facciata e inspiegabili provvedimenti, resta saldamente ancorata al passato".

Evi-Zamboni (Verdi/Europa Verde Lugo e Bassa Romagna): Trivellazioni nel lughese, inaccettabile

REDAZIONE



“Lo scorso agosto il Ministero della Transizione Ecologica ha emesso un provvedimento di autorizzazione ai lavori di perforazione nel Comune di Lugo, nel ravennate. Un provvedimento che ancora una volta viola palesemente gli impegni presi a livello europeo per raggiungere l’ambizioso obiettivo della neutralità climatica al 2050” – commentano in una nota stampa Eleonora Evi, co-portavoce nazionale di Europa Verde e Silvia Zamboni,

consigliera regionale di Europa Verde in Emilia-Romagna.

Questo ennesimo via libera alle trivelle è inaccettabile, perché evidenzia nuovamente, qualora ce ne fosse bisogno, la totale mancanza di ambizione da parte dell’Italia rispetto agli obiettivi tracciati dal Green Deal. Si tratta di un segnale allarmante, che conferma quanto questo Governo sia lontano anni luce dall’avviare quella transizione ecologica per la quale non è più possibile permettersi il lusso del tempo perso.

Per questo motivo – aggiunge Evi – ho presentato un’interrogazione parlamentare alla Commissione Europea, chiedendo di valutare questa autorizzazione ai lavori di perforazione come in netto contrasto con gli obiettivi climatici europei, con gli impegni internazionali previsti dall’Accordo di Parigi, nonché con le evidenze scientifiche espresse nel Sesto Rapporto di Valutazione del Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici. Ho chiesto, inoltre, che la Commissione chieda agli Stati membri la sospensione delle autorizzazioni all’estrazione di combustibili fossili e, di contro, la messa a punto di azioni che accelerino la transizione energetica in favore delle fonti rinnovabili.

Questa interrogazione fa seguito a quella già depositata da Silvia Zamboni presso la Regione Emilia-Romagna, che, come sottolinea la consigliera regionale, con il Patto per il Lavoro e il Clima si è impegnata a raggiungere la neutralità climatica prima del 2050 e il 100% di energia da fonti rinnovabili entro il 2035. Un provvedimento, dunque, in palese contraddizione anche a livello regionale, con l’aggravante di aver trascurato i rischi che le trivellazioni presentano in rapporto al fenomeno della subsidenza, come già messo in evidenza in ricerche svolte negli anni ’60.

Mentre in Europa la direzione indicata è quella dell’abbandono delle fonti fossili, l’Italia, in un inconcepibile gioco di contraddizioni tra dichiarazioni di facciata e inspiegabili provvedimenti, resta saldamente ancorata al passato – concludono Evi e Zamboni.

Evi-Zamboni (Verdi/Europa Verde Lugo e Bassa Romagna): Trivellazioni nel lughese, inaccettabile

REDAZIONE



“Lo scorso agosto il Ministero della Transizione Ecologica ha emesso un provvedimento di autorizzazione ai lavori di perforazione nel Comune di Lugo, nel ravennate. Un provvedimento che ancora una volta viola palesemente gli impegni presi a livello europeo per raggiungere l’ambizioso obiettivo della neutralità climatica al 2050” – commentano in una nota stampa Eleonora Evi, co-portavoce nazionale di Europa Verde e Silvia Zamboni,

consigliera regionale di Europa Verde in Emilia-Romagna.

Questo ennesimo via libera alle trivelle è inaccettabile, perché evidenzia nuovamente, qualora ce ne fosse bisogno, la totale mancanza di ambizione da parte dell’Italia rispetto agli obiettivi tracciati dal Green Deal. Si tratta di un segnale allarmante, che conferma quanto questo Governo sia lontano anni luce dall’avviare quella transizione ecologica per la quale non è più possibile permettersi il lusso del tempo perso.

Per questo motivo – aggiunge Evi – ho presentato un’interrogazione parlamentare alla Commissione Europea, chiedendo di valutare questa autorizzazione ai lavori di perforazione come in netto contrasto con gli obiettivi climatici europei, con gli impegni internazionali previsti dall’Accordo di Parigi, nonché con le evidenze scientifiche espresse nel Sesto Rapporto di Valutazione del Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici. Ho chiesto, inoltre, che la Commissione chieda agli Stati membri la sospensione delle autorizzazioni all’estrazione di combustibili fossili e, di contro, la messa a punto di azioni che accelerino la transizione energetica in favore delle fonti rinnovabili.

Questa interrogazione fa seguito a quella già depositata da Silvia Zamboni presso la Regione Emilia-Romagna, che, come sottolinea la consigliera regionale, con il Patto per il Lavoro e il Clima si è impegnata a raggiungere la neutralità climatica prima del 2050 e il 100% di energia da fonti rinnovabili entro il 2035. Un provvedimento, dunque, in palese contraddizione anche a livello regionale, con l’aggravante di aver trascurato i rischi che le trivellazioni presentano in rapporto al fenomeno della subsidenza, come già messo in evidenza in ricerche svolte negli anni ’60.

Mentre in Europa la direzione indicata è quella dell’abbandono delle fonti fossili, l’Italia, in un inconcepibile gioco di contraddizioni tra dichiarazioni di facciata e inspiegabili provvedimenti, resta saldamente ancorata al passato – concludono Evi e Zamboni.

Perforazioni, interrogazione europea

«**Ho presentato** un'interrogazione parlamentare alla Commissione Europea, chiedendo di valutare l'autorizzazione ai lavori di perforazione nel Comune di Lugo emessa in agosto dal Ministero della Transizione Ecologica». A parlare è Eleonora Evi, co-portavoce nazionale di Europa Verde, assieme a Silvia Zamboni, consigliera regionale di Europa Verde in Emilia-Romagna. «Quel provvedimento - dicono - viola palesemente gli impegni presi a livello europeo per raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica al 2050. Quindi questo ennesimo via libera alle trivelle è inaccettabile, perché evidenzia nuovamente, qualora ce ne fosse bisogno, la totale mancanza di ambizione da parte dell'Italia rispetto agli obiettivi tracciati dal Green Deal. Si tratta di un segnale allarmante, che conferma quanto questo Governo sia lontano anni luce dall'avviare quella transizione ecologica per la quale non è più possibile permettersi il lusso del tempo perso».

Quindi l'autorizzazione, aggiunge Evi, «è in netto contrasto con gli obiettivi climatici europei, con gli impegni internazionali previsti dall'Accordo di Parigi. Ho chiesto, inoltre, che la Commissione chieda agli Stati membri la sospensione delle autorizzazioni all'estrazione di combustibili fossili e, di contro, la messa a punto di azioni che accelerino la transizione energetica in favore delle fonti rinnovabili».



Peso: 14%